



Chi danneggia l'Iveco si assuma la responsabilità”

3 ottobre 2013 | [Dibattiti](#) · [In home page](#) | 2 Commenti



(red.) «Iveco deve poter svilupparsi ma come può se una parte del sindacato si mette continuamente a danneggiare l'azienda? Iveco è un'azienda che dà lavoro a 2500 persone e che affronta i mercati internazionali, chi danneggia l'immagine di questa azienda e ne assume la responsabilità».

Le dure quelle di Marco Bonometti, presidente di Aib, durante una tavola rotonda su scuola e lavoro, organizzata dal Consolato provinciale dei Datori di Lavoro. La sede, del resto, si prestava ad una breve deviazione dal tema principale, visto che l'incontro è avvenuto nella sala convegni della Università di Brescia. Pochi minuti prima, l'intervento di Leonardo Grillo, direttore della fabbrica Fiat, che ha ribadito che «lo stabilimento vuole restare in piedi e faremo di tutto per continuare a dar lavoro alle 2.500 persone oggi impiegate». «Tutta Brescia deve sostenere questo grande stabilimento, se non lo fa, chissà che possa operare, altrimenti è inutile illudere i ragazzi», ha insistito Bonometti, che, parlando poi della formazione dei giovani studenti, ha sottolineato l'importanza della flessibilità e la capacità di adattamento degli stranieri, tirando un po' le orecchie a scuola e famiglia per non preparare adeguatamente i ragazzi per affrontare con maturità il mondo del lavoro.

«Dobbiamo che al colloquio di lavoro c'è chi arriva con la mamma, chi chiede di fare quattro ore al posto di otto. La scuola e le famiglie», ha commentato Bonometti, «devono insegnare che prima vengono i doveri, poi i diritti, come è sempre stato. Il lavoro? Brescia è una provincia viva, chi ha la vocazione la trova».